

## CHIUSINI

Le gabbie-trappola sono uno dei principali strumenti utilizzati dall'Ente Parco per la rimozione dei cinghiali dal territorio di competenza.

La loro distribuzione varia nel tempo in base alle necessità di intervento e l'installazione viene valutata attentamente caso per caso dagli operatori sulla base sia delle segnalazioni e delle richieste dei cittadini che pervengono all'Ente Parco sia delle necessità rilevate direttamente sul campo dagli operatori stessi.

Le trappole utilizzate per la cattura dei cinghiali all'interno del territorio del Parco si suddividono essenzialmente in tre principali tipologie:

- a pannelli con sbarre a sezione rettangolare ad una porta
- a pannelli con sbarre a sezione rotonda a due porte
- a struttura unica con rete metallica da gabbioni a una porta

Tutte le strutture hanno porte a ghigliottina la cui chiusura viene azionata dal consumo, da parte degli animali, dell'esca alimentare collegata al meccanismo di scatto posta all'interno della gabbia.

La pasturazione e il controllo degli impianti ha luogo giornalmente in modo da valutare la frequentazione da parte degli animali e stabilirne o meno l'attivazione.



## ABBATTIMENTI DIRETTI E ALTANE

Un altro metodo di prelievo molto importante introdotto ad integrazione delle catture effettuate con i chiusini (selettivi soprattutto per le classi più giovani) è quello degli abbattimenti diretti da postazioni fisse.

Gli abbattimenti hanno luogo in orario notturno e in giornate prestabilite; il Parco può contare sulla collaborazione di selecontrollori appositamente formati suddivisi in squadre operanti in aree assegnate distribuite su gran parte del territorio di competenza.

Nel territorio del Parco sono individuati numerosi punti di prelievo che vengono costantemente aggiornati e implementati in seguito a sopralluoghi e attente valutazioni da parte degli operatori.

Uno degli aspetti principali da considerare, infatti, in questo tipo di attività, visto l'utilizzo di armi da fuoco in orari notturni, è la certezza di operare nella massima sicurezza sia nei confronti degli operatori che dei residenti o possibili frequentatori dell'area protetta.

Ogni postazione di sparo viene attentamente stabilita secondo criteri di sicurezza e di efficacia cercando di sfruttare al massimo le conformazioni naturali dei luoghi per ridurre al minimo l'impatto che l'attività stessa può avere sull'ambiente.

In alcune situazioni particolari in cui non è possibile sfruttare strutture o aspetti naturali, come ad esempio zone aperte e prive di vegetazione adeguata, è previsto l'utilizzo di altane mobili da installare momentaneamente nelle aree di intervento consentendo agli operatori di effettuare i prelievi in massima sicurezza.

